



**ALLEGATO SCARICHI**

**Rep. n. 22/2025**

**Oggetto:** Ditta Azienda Agricola Greppeppe s.s. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

**PREMESSO** che la ditta Azienda Agricola Greppeppe s.s. (P.Iva 02265760542), con sede legale in Panicale (PG), fraz. Tavernelle, via della Speranza n. 2, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Piegaro e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 250842 del 15/11/2024 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 9021 del 17/01/2025, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento agrituristico sito in Comune di Piegaro (PG), loc. Greppeppe (Foglio n. 98 part.IIIa n. 4 sub 2, 3, 4; Foglio n. 99 part.IIIa n. 40, 41);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1, e comma 2 punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dall'insediamento agrituristico suddetto (n. 2 edifici denominati A e B) con consistenza di 18 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina con recapito al fosso) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità 18 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 99 particella n. 101 del Comune di Piegaro, come da planimetria avente ad oggetto: "Integrazione alla richiesta di AUA per sistema di smaltimento reflui assimilati domestici";

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa altresì la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dal controlavaggio dei filtri della piscina a servizio dall'insediamento agrituristico, con volume di 3,5 mc/giorno, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina con recapito al fosso) previo trattamento con degrassatore/dissabbiatore ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 98 particelle n. 4, 108 del Comune di Piegaro, come da planimetria avente ad oggetto: "Integrazione alla richiesta di AUA per sistema di smaltimento reflui assimilati domestici";

**CONSIDERATO** inoltre che la suddetta istanza è stata presentata in modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico n. 134/06 del 14/03/2006 rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta Azienda Agraria Greppeppe s.s.;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie



imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta Azienda Agricola Greppeppe s.s. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Azienda Agricola Greppeppe s.s. (P.Iva 02265760542), con sede legale in Panicale (PG), fraz. Tavernelle, via della Speranza n. 2, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall’insediamento agrituristico richiamato in premessa, sito in Comune di Piegaro (PG), loc. Greppeppe (Foglio n. 98 part.IIIa n. 4 sub 2, 3, 4; Foglio n. 99 part.IIIa n. 40, 41), così distinte:

- acque reflue provenienti dall’insediamento agrituristico suddetto (n. 2 edifici denominati A e B) con consistenza di 18 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina con recapito al fosso) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità 18 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 99 particella n. 101 del Comune di Piegaro,
- acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dal controlavaggio dei filtri della piscina a servizio dall’insediamento agrituristico, con volume di 3,5 mc/giorno, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina con recapito al fosso) previo trattamento con degrassatore/dissabbiatore ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 98 particelle n. 4, 108 del Comune di Piegaro, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti ed in particolare secondo la planimetria avente ad oggetto: “Integrazione alla richiesta di AUA per sistema di smaltimento reflui assimilati domestici”, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione degli impianti devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall’Inquinamento, con



Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

- b) Le acque reflue di controlavaggio dei filtri della piscina devono essere trattate con vasca di decantazione con volume almeno pari al volume di controlavaggio giornaliero (3,5 mc) ed essere quindi convogliate al recettore idrico previo pozzetto di ispezione e controllo da ubicare a monte dello scarico;
- c) durante la realizzazione degli impianti, munirsi di fotografie ed elaborato grafico delle opere eseguite a firma di tecnico abilitato;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti fognari, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, corredata di documentazione fotografica ed elaborato grafico delle opere eseguite a firma di tecnico abilitato, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>. La comunicazione dovrà essere corredata altresì della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000) di disponibilità dei terreni interessati dai sistemi di scarico;

## **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue e i relativi pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria - Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia - Trasimeno ogni eventuale anomalia degli stessi;
- d) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate ad un corpo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- f) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

*Il rilascio della presente autorizzazione fa salvi i diritti dei terzi, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Civile, in particolare all'art. 913, e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc...*

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)